

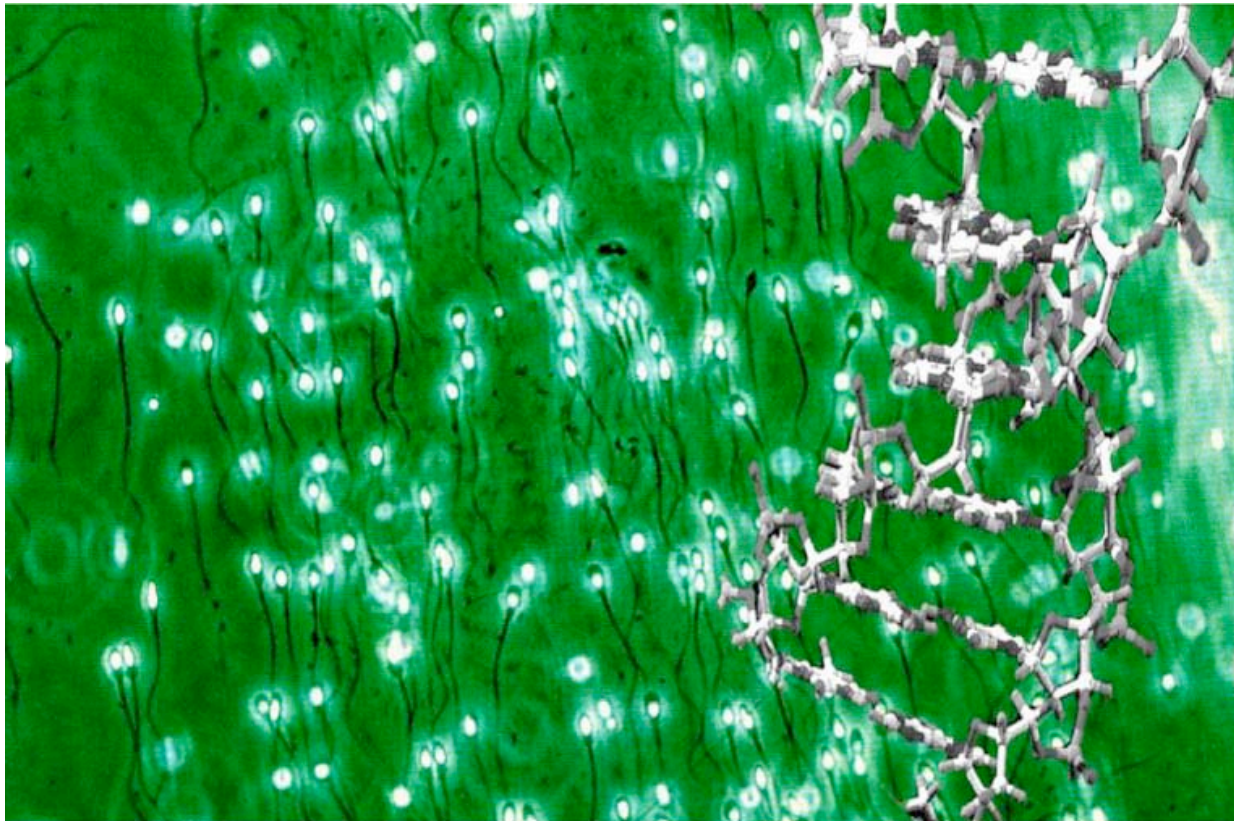
## **DEADBURGER "S.t.0.r.1.e" (Wot4, 2003)**

- 1. 110 GIORNI**
- 2. ELECTROPLASMI**
- 3. ETERE**
- 4. SANTO ELETTRONE**
- 5. TOPI**
- 6. RICAMBI**
- 7. LUCE**
- 8. QUEI BRAVI RAGAZZI**
- 9. SUTURE**
- 10. BRUCIANDO IL PICCOLO PADRE**
- 11. AUTODISTORSIONE**
- 12. SANTO ELETTRONE (parte 2)**
- 13. MESSAGGIO IN CODICE**
- 14. LISTINO PREZZI**

# DEADBURGER "S.t.0.r.1.e" (Wot4, 2003)

## Track 1 - 110 GIORNI

colore guida: VERDE (come la speranza. Come l'insalata *bio* al supermercato. Come le tasche di chi cambia lavoro)



110 giorni  
segni sul muro

il mio tatuaggio non è sulla,  
ma  
nella pelle  
sono le linee parallele  
di un codice a barre

barre...  
(sbarre)

110 giorni  
countdown cellulare

l'immagine riflessa del mio corpo  
non coincide più con me  
è tempo di cambiare

cambierò vita  
e cambierò lavoro  
cambierò sesso, nome,  
sangue identità colore

non puoi aspettare più  
il momento migliore  
quando capisci  
che è questione di ore, e che

quello che hai  
quello che avrai  
è centodieci giorni

quello che hai  
quello che avrai  
è centodieci giorni

# DEADBURGER "S.t.0.r.1.e" (Wot4, 2003)

## CREDITS

musica e parole: V. Nistri

Alessandro Casini - chitarra

Vittorio Nistri - loops, synth

Simone Tilli - voci

Daniele Covelli - basso

Silvio Brambilla - batteria

## STORYBOARD

In 70 anni di vita trascorriamo in media:  
5 anni e 10 mesi a guardare la televisione  
3 anni a spostarci in città  
180 giorni a telefonare  
e 110 giorni a fare l'amore

Non è detto che una vita sana e regolare faccia "campare cent'anni". William Burroughs è vissuto più a lungo di Giacomo Leopardi. Abbiamo tutti una *data di scadenza*, scritta nel nostro DNA. Un'esistenza insalubre può farci congedare prima del tempo; ma anche la vita più sana non ci regalerà un'ora oltre la scadenza. C'è un gene che regola il numero massimo di volte in cui le nostre cellule si possono duplicare. La sua decifrazione consentirà di tatuarci sulla fronte, come nei prodotti Esselunga, la data limite di consumazione.

La canzone è stata scritta durante un *turning point* esistenziale: uno di quei momenti quietamente cataclismatici in cui un singolo evento - nel caso specifico: la decisione improvvisa di cambiare lavoro - recide i ponti col passato, e modifica per sempre stile di vita, abitudini e habitat.

Barrare il finale della storia che si ritiene più verosimile:

- A) Il soggetto cambia vita e vive felice e contento
- B) Il soggetto cambia vita e si ritrova nella merda come prima.

## SAMPLES

Il loop mantrico che apre la canzone è stato campionato da un musicista di culto per Deadburger : **Ken Butler**, inventore di "hybrid instruments" - cioè, strumenti a corda le cui casse di risonanza sono ricavate da oggetti comuni (ruote di bicicletta, armi, mazze da golf, martelli, pale per la neve), e che, una volta amplificati, suonano come strani sitar o violini.

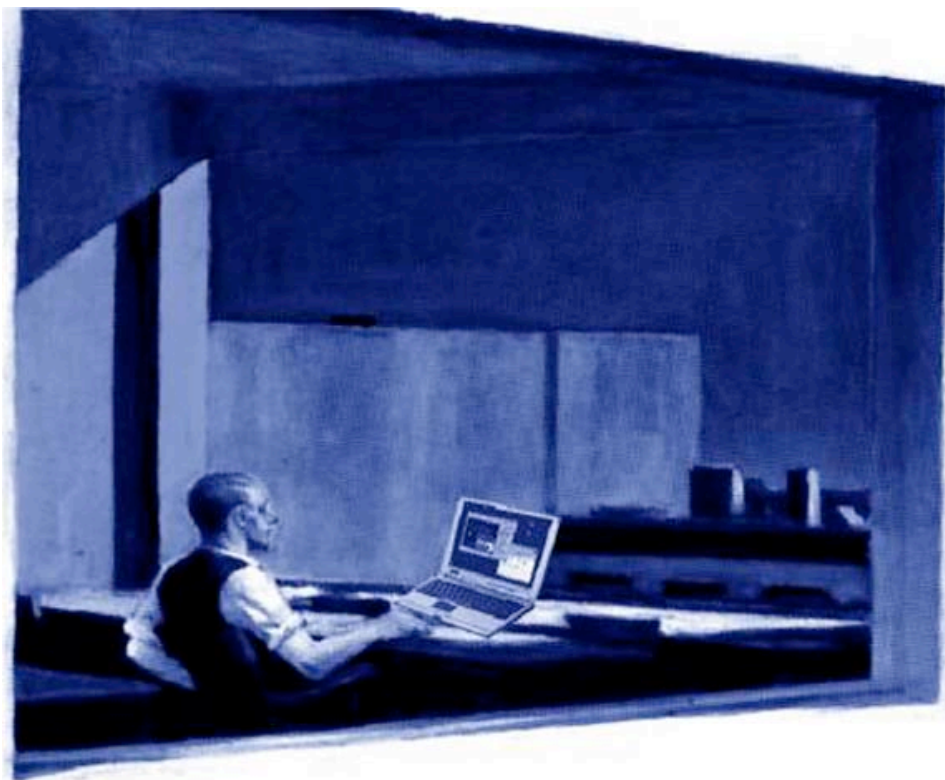


# DEADBURGER "S.t.0.r.1.e" (Wot4, 2003)

## Track 2 - ELECTROPLASMI

colore guida: BLU NOTTE

(illustrazione: EDWARD HOPPER, "Office in a small city", 1953, remixed by Alessandro Casini & Vittorio Nistri)



se ti vedessi non sarebbe migliore  
se conoscessi il tuo nome neppure

niente più che particelle vaganti  
incroci random  
di parole distanti

siamo tutti fantasmi quaggiù  
solo fantasmi quaggiù

il caffè freddo  
i cracker finiti  
una saracinesca  
che annuncia l'alba

c'è un inganno nel tempo  
ti fa pensare  
che se ignori le ore  
si fermerà

siamo tutti fantasmi quaggiù  
solo fantasmi quaggiù  
tutti fantasmi quaggiù

electroplasmi

## CREDITS

*musica e parole: Vittorio Nistri*

*Vittorio Nistri - synth, campionario, Wurlitzer*

*Alessandro Casini - chitarra & backwards*

*Simone Tilli - voci*

*Nicola Vernuccio - contrabbasso*

*Stefano Rapicavoli - batteria*

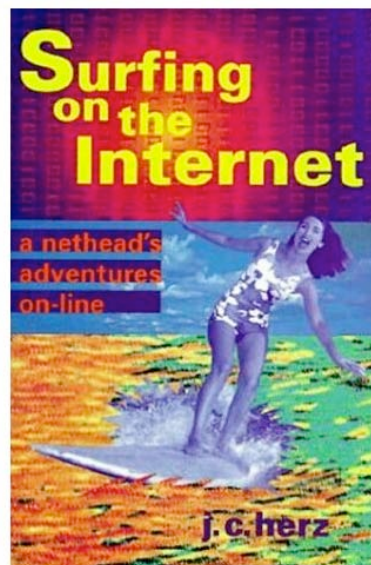
# DEADBURGER "S.t.0.r.1.e" (Wot4, 2003)

Stefano Porciani - scratch

## STORYBOARD

*Sono stufo di essere un fantasma. Sento che sto dimagrendo.  
Sono stufo del sovraccarico,  
di assorbire tutto questo rumore,  
stufo di caffè freddo  
stufo della mancanza di sonno.  
E sto pensando: se non mi collego più,  
se tutto questo cyberspazio svanisce.... e allora?  
La morte della rete comincia ad acquisire un aspetto liberatorio  
(morire, dormire, forse sognare... Mmmm, cicli REM).  
In ogni caso, potrei sempre tornare alla vita di rete, come Jason in "Venerdì 13".  
Il virus kervorkiano ha un certo fascino. Uhahahaha.  
Ecco qua, mi sto tagliando i polsi virtuali ☺  
Addio gente, è stato bello e tutto, ma  
come diceva il mio ragazzo: me ne VADO.*

NO CARRIER



Da: "Surfing on the Internet", di J.C.Herz

Pubblicato nel 1995, in piena web-euforia, questo libro ha anticipato molte delle successive evoluzioni/involuzioni della rete. L'autrice aveva 23 anni quando lo scrisse. Successivamente entrò a fare parte del comitato di redazione della rivista "Wired".

## SAMPLES

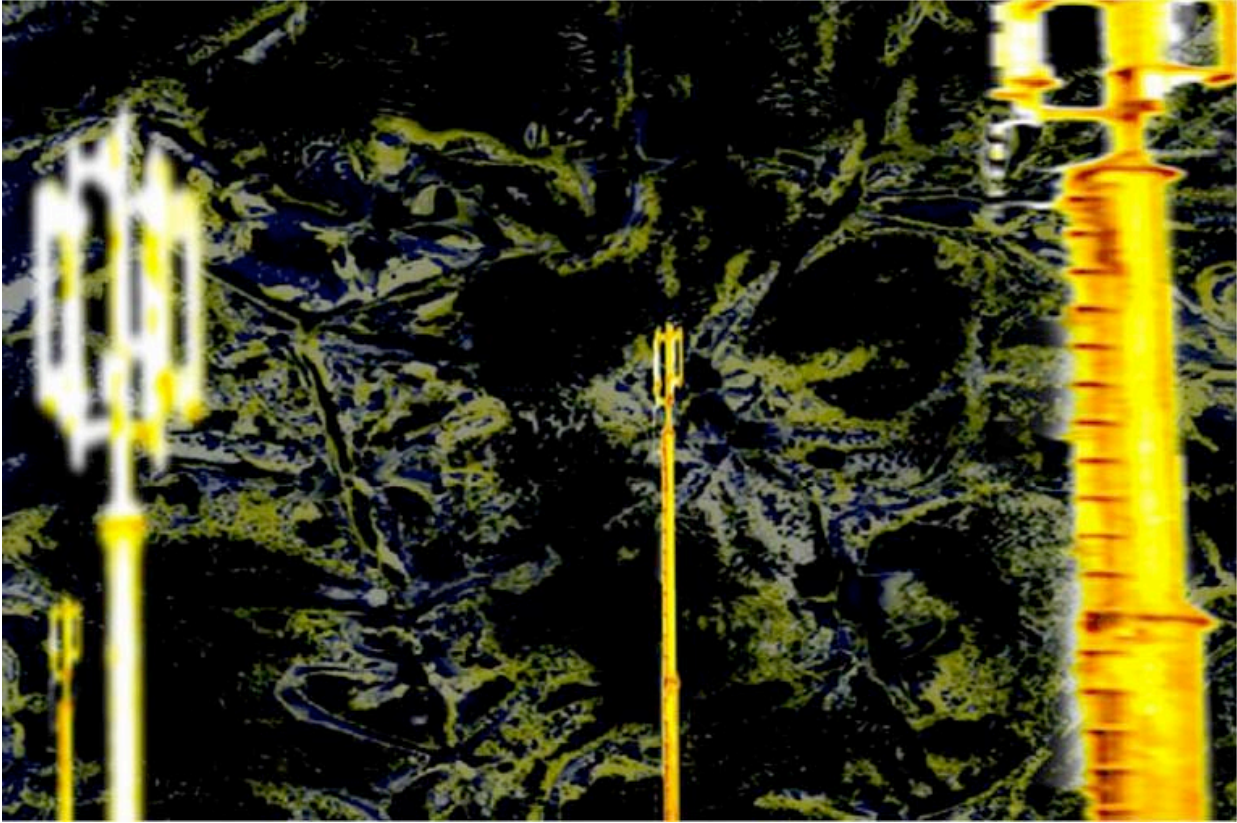
Dietro all'uso di *samples* nei Deadburger c'è una vera e propria "caccia al suono", passando al setaccio i cd e vinili più disparati. In *Electroplasm*, per esempio, confluiscono campioni presi da dischi di sperimentatori contemporanei (*Death Ambient*, *Ikue Mori*, *Richard Youngs*) e "storici" (*Kraftwerk*), oltre che dalla colonna sonora di uno sconosciuto film francese, *Apres La Guerre*.

# DEADBURGER "S.t.0.r.1.e" (Wot4, 2003)

## Track 3 – ETERE

colore guida: GIALLO RADIAZIONI

(Autobiografia psichedelico-cancerogena di un propagatore di onde elettromagnetiche. Uno degli autori di questa canzone ci è vissuto proprio, e per diversi anni, immerso nei campi elettromagnetici, occupandosi per lavoro di antenne e ripetitori. L'equivalente in carne ed ossa di *Radioactive Man*, l'eroe di Bart Simpson).



parole nell'etere  
cavalcano portanti  
modificano cellule  
irradiano pensieri

e campi magnetici  
devastano tessuti  
restringono millimetri  
di arterie e capillari

in collimazione  
tra mura periferiche  
non scelgono bersagli  
affondano imparziali

parole nell'etere  
cavalcano portanti  
caoticamente  
irradiano pensieri

parole nell'etere  
arredano metropoli  
trasformano molecole  
circondano palazzi

radiazioni sterili  
penetrano vicoli  
prosciugano testicoli  
convertono le ghiandole

vent'anni di ricerche

# DEADBURGER "S.t.0.r.1.e" (Wot4, 2003)

non proveranno niente  
questo gioco vale bene  
qualche danno permanente

parole nell'etere  
cavalcano portanti  
caoticamente  
irradiano pensieri

parole nell'etere  
cavalcano portanti  
chirurgicamente  
avvolgono pensieri

## CREDITS

*Musica: Brambilla - Casini - Nistri*

*Parole: Casini - Nistri*

*Alessandro Casini - chitarre*

*Simone Tilli e Odette di Maio - voci*

*Silvio Brambilla - batteria, campioni*

*Vittorio Nistri - campioni*

*Daniele Covelli - basso*

## STORYBOARD

Se le radiazioni avessero un colore (una fluorescenza, come nei fumetti), il mondo sarebbe bellissimo. Vivremmo immersi in una ininterrotta visione lisergica: elettrodomestici dall'aura verde acido, tralicci che abbacinano di ultravioletto, e, ovunque (cose, persone, tutto), iridescenze arancio neon e aloni mutàgeni. Psichedelia del quotidiano...

Tanta bellezza potrebbe avere (sì, no, forse) qualche effetto collaterale. Leucemia infantile, tumori, alterazioni del metabolismo, mal di testa, restringimento dei vasi sanguigni, ecc. Da quarant'anni la scienza studia l'elettrosmog generato da linee elettriche e elettrodomestici, ma ancora non è riuscita a dichiararne con certezza la nocività. Basta pensare al fatturato della telefonia mobile (tra i maggiori imputati per le malattie da esposizione a campi elettromagnetici), per intuire quali e quante pressioni possano avere rallentato la ricerca in materia.

(Comunque, l'LSD era meglio).

# DEADBURGER "S.t.0.r.1.e" (Wot4, 2003)

## Track 4 – SANTO ELETTRONE

colore guida: VIOLA ECCLESIASTICO. Il sacramento dell'Asportazione.

(Canzone una e trina: tre storie, una dentro l'altra. Innanzi tutto, un racconto di **Tiziano Sclavi** - il creatore di Dylan Dog - su un uomo dalla calotta cranica removibile, che periodicamente si fa bruciare le porzioni di cervello dove risiedono i ricordi più dolorosi. Poi, la sorprendente storia vera del **Dr Walter Freeman**, inventore della lobotomia, assassino e mutilatore di massa, nonché candidato al Nobel per la medicina. E tra le righe, una storia universale; perché, anche senza ricorrere alla lobotomia, tutti abbiamo, o avremo, ricordi che vorremmo strapparci dal cervello).



l'amnesia è una conquista  
per chi la sa capire

santo elettrone, cauterizza  
e libera dal male

e porta via  
e porta via  
e porta via  
e porta via  
il peso delle parole  
che non ho saputo dire

( BRUCIALO VIA ! )

sottrazione  
coagulazione  
derubricazione  
                  neurorimozione direzionale  
luce ultravioletta estrema  
incidi i miei circuiti  
                  neurorimozione direzionale  
                  neurorimozione direzionale

santo scalpello da ghiaccio  
benedici la mia orbita sinistra

santa torazina benedici  
l'assopita compulsione

e tu,  
santo elettrone

# DEADBURGER "S.t.0.r.1.e" (Wot4, 2003)

santo elettrone  
santo elettrone  
santo elettrone  
correggi il mio passato, sacramento  
dell'asportazione

anestesia  
parestesia  
ideologia  
    neurorimozione direzionale  
luce ultravioletta estrema  
incidi i miei circuiti  
    neurorimozione direzionale  
    neurorimozione direzionale

( BRUCIALO VIA ! )

## CREDITS

musica: Alessandro Casini – Vittorio Nistri – Simone Tilli  
parole: Vittorio Nistri

Vittorio Nistri - trapano, loops, campioni, vocoder, synt  
Alessandro Casini - chitarre & triggers  
Simone Tilli - voci  
Silvio Brambilla - Roland 880, batteria acustica  
Leandro Braccini - basso  
Paolo Benvegnù – "Neurorimozione" chorus

## STORYBOARD

Periodicamente, Dino viene sottoposto a piccoli interventi ambulatoriali al cervello. Una prima operazione, subita anni fa, ha fatto sì che una parte della scatola cranica rimanesse facilmente asportabile. Da allora, ogni anno, Dino si reca accompagnato dalla madre all'ambulatorio di Buffalora, dove il medico condotto anestetizza la pelle della nuca, la incide, apre l'osso e poi con una speciale punta elettrica brucia le cellule del suo cervello che portano ricordi sgraditi o dolorosi. E' lo stesso Dino a dire quali sono i ricordi da bruciare: quando la punta, spenta, tocca una cellula, subito ritorna il ricordo corrispondente. Dino allora può dire: "Questo mi piace, lo tengo con me", oppure: "No, no, via, è terribile, vorrei essere morto". In questo secondo caso il medico accende la punta e **un istante dopo il ricordo svanisce**.  
(da : "La circolazione del sangue" di **Tiziano Sclavi**, editrice Camunia)

Può un torturatore e omicida vincere il Nobel?

Sì, o per lo meno può andarci vicino. Tra il 1936 e il 1967 il **Dr Walter Freeman**, docente universitario di neurologia senza alcuna qualifica come chirurgo, praticò la **lobotomia** (termine da lui stesso inventato) **su non meno di 3500 pazienti**.

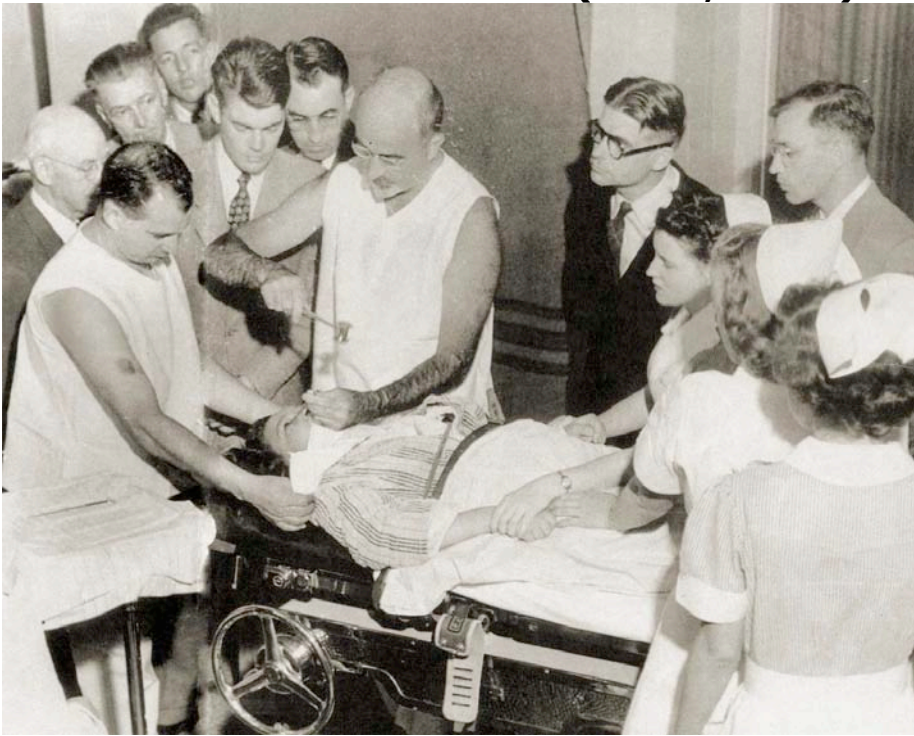
Dapprima usò questo metodo: apertura con trapano a mano di 2 fori sui lati opposti del cranio; allargamento dei fori (rompendo manualmente ulteriori porzioni di osso); apposizione di un cannello lungo 6 pollici, che introdotto in un buco fuoriusciva dall'altro, scavando un "tunnel" nel cervello; rimozione del cannello e introduzione "nel tunnel" di uno speciale bisturi, modellato come un coltello da burro, col quale nervi e neuroni venivano raschiati alla cieca.

La raschiatura veniva materialmente eseguita da un assistente che Freeman, fine conoscitore della fisiologia cerebrale, dirigeva con istruzioni del tipo: "Scava un po' più in alto" o "bene così, tutto dritto".

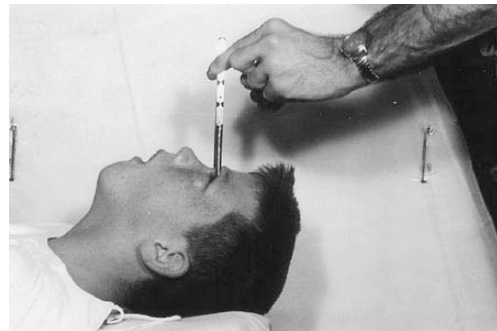
Spesso veniva praticata solo un'anestesia locale, e si chiedeva al paziente di cantare una canzoncina, o contare fino a 100.

Quando non ci riusciva più, la raschiatura veniva interrotta. Freeman definiva la cosa "facile come togliere un dente".

## DEADBURGER "S.t.0.r.1.e" (Wot4, 2003)



Presto Freeman si trovò subissato di richieste, da parte dei familiari di soggetti con problemi nervosi (ricoverarli in una casa di cura costava \$ 35.000 l'anno; la lobotomia risolveva la cosa una volta per tutte, e costava solo \$ 250). Per far fronte alla domanda, Freeman inventò la più snella e veloce **ice pick lobotomy**. Dopo avere stordito il paziente (di solito, con 3 scariche di elettroshock), appoggiava uno *scalpello da ghiaccio* sulla palpebra, e con una martellata lo faceva penetrare dritto nella materia grigia (stando attento a farlo passare *sopra* il bulbo oculare, onde non forarlo). Poi lo rigirava su e giù, scavando a caso.



Tra gli innumerevoli disgraziati ridotti a larve umane dallo scalpello di Freeman, ci fu la nota attrice **Frances Farmer**, ritenuta pazza e fatta lobotomizzare per le sue simpatie comuniste. La sua personalità uscì distrutta dall'operazione. La Farmer - divenuta lenta, grassa, e spenta - trascorse il resto della sua vita lavorando al bancone di un albergo.

Freeman teneva sempre con sé una foto dell'operazione all'attrice, e la mostrava con orgoglio agli amici.



Frances Farmer, prima e dopo la cura

## DEADBURGER "S.t.0.r.1.e" (Wot4, 2003)

La storia di Walter Freeman sembra uscita dalla penna di Clive Barker o altri maestri dello *splatter*. Eppure, Freeman raccolse ricchezze e onori, e arrivò molto vicino al Nobel.

La lobotomia passò di moda solo a seguito dell'avvento degli psicofarmaci, che permisero di ottenere lo stesso scopo (ammansire i rompiscogliani) in modo meno efferato.

Negli anni 60 Freeman tentò di rilanciare la sua attività intraprendendo tour promozionali a bordo di un camper ribattezzato "**lobotomobile**", ma fu inutile. Un ultimo colpo di scalpello, nel 1967 – seguito da morte della paziente per emorragia – gli apportò l'interdizione ad operare. La lobotomia era out.

Sta tornando adesso, in nuove forme.

Certo, oggi non si usano più picconate nelle orbite. La tecnologia attuale si avvale di piccole matite elettriche, guidate da computer e scanner a risonanza magnetica, con le quali il cervello non viene più distrutto a caso, ma *selettivamente* (...si bucherella, bruciandolo con la matita, il cingolo, che è un fascio di fibre cerebrali ritenuto uno dei principali centri emozionali. Ciò consente un drastico effetto calmante anche nei malati psichici più intrattabili).

*"L'idea che un disordine in un organo incredibilmente complesso come un cervello possa essere curato friggendo buchi in esso è assurda, come cercare di recuperare un file perduto in un floppy disk bruciandolo con un ferro da stiro"*

(Frank T. Vertosick, neurochirurgo, promotore di campagne di sensibilizzazione contro il ritorno della lobotomia).

# DEADBURGER "S.t.0.r.1.e" (Wot4, 2003)

## Track 5 – TOPI

colore guida: BEIGE TOPO, che altro?



facile, sarebbe facile  
accettare  
dire di sì

sapere sempre cosa fare  
quando salivare  
quando  
mi accoppierò

dietro a questo vetro

semplice, sarebbe semplice  
adeguarsi a quanto  
hai deciso Tu,  
che sei il Dio dei Topi

(tuo il segnale che dà cibo,  
e quello che  
mi ustionerà)

dietro a questo vetro

e invece

*ANCORA NO  
ancora, e sempre, NO  
ANCORA NO  
finchè posso  
sarà NO*

non voglio più elemosinare  
la tua approvazione  
la tua carità

ignorerò i segnali  
della corrente elettrica  
finchè la tua mano  
non mi porterà

oltre questo vetro

varrà una vita intera l'attimo

# DEADBURGER "S.t.0.r.1.e" (Wot4, 2003)

in cui i denti  
affonderò  
nella tua mano tiepida, ed il sangue  
maledetto sangue  
con gioia  
infetterò

oltre questo vetro

ANCORA NO  
ancora, e sempre, NO  
ANCORA NO

Dio dei Topi,  
ti odierò

## CREDITS

musica: Alessandro Casini - Vittorio Nistri

parole: Vittorio Nistri

Alessandro Casini - chitarre, triggers, loop

Vittorio Nistri - Roland 808, campioni, filtraggi

Simone Tilli - voci

Silvio Brambilla - batteria

Daniele Covelli - basso

Roy Paci - tromba

## STORYBOARD

"Lo vuoi capire? Io rappresento l'Ordine!"

"Ed io ci piscio sopra."

( Dialogo tra Ernest Borgnine e Kris Kristoferson, tratto da "Convoy" di Sam Peckinpah )

Delle decine di migliaia di animali che ogni anno vengono sacrificati ogni anno per esperimenti scientifici, il 50% è costituito da topi e altri roditori (e il resto da: 20% suini, 10% conigli, 20% scimmie cani e gatti).

Il progresso tecnologico ha reso possibili per loro destini persino più spiacevoli della vivisezione. Ad esempio: la *trasformazione delle cellule cerebrali in cellule di sangue* (istituto neurologico Besta, Milano); *l'affitto dei propri testicoli per l'incubazione di spermatozoi umani* (sperimentato da N.Sofikitis, ricercatore greco operante in Giappone); *l'installazione di un radiocomando nel cervello* (vedi foto ) che consente ai ricercatori di pilotare il topo a distanza.

Un classico della sperimentazione sui topi è lo studio delle *reazioni indotte*.

A dire il vero, i primi test in materia furono condotti su cani. *Ivan Pavlov* perforava loro l'esofago e lo stomaco, per verificare come la produzione di succhi gastrici fosse un *riflesso condizionato*, indotto dalla pura e semplice idea del cibo e, non dalla digestione (ormai impossibile; il cibo ingerito fuoriusciva dall'esofago perforato).

La ricerca sui *riflessi pavloviani* fu in seguito portata avanti da numerosi ricercatori, servendosi soprattutto di topolini. Mediante stimoli di piacere o dolore (es: somministrazione cibo preceduta da accensione luce verde; scossa elettrica preceduta da luce rossa) si appurò la possibilità di creare nuovi riflessi condizionati (luce verde: salivazione; luce rossa: secrezione adrenalina).

I topi che imparavano le regole (...accorrere alla luce verde, scappare alla luce rossa) vivevano più a lungo.

Se erano fortunati, potevano anche accoppiarsi tra di loro.

Il topo della nostra storia invece preferisce andare deliberatamente incontro alla luce rossa.

Quando il ricercatore lo tira fuori dalla gabbia, credendolo morto per le ripetute scariche elettriche, il topo gli sbrana un dito.

*Fanculo, testa di cazzo!*

**Per la conclusione della storia, barrare la soluzione che si ritiene più probabile:**

a) il topo scappa;    b) il topo viene spiacciato dalla scarpa del ricercatore.

## ROY THE MAD MOUSE

Nello stendere gli arrangiamenti per questa canzone abbiamo seguito una sceneggiatura, del tipo: cassa house sul tempo in 3/4 = topo in gabbia; chorus chitarristico = topo che si incazza.

Per la parte finale ci piaceva l'idea del topo che si lancia, per un attimo, in una danza tribale, mentre in bocca sente ancora il sapore del sangue del suo dio; consapevole che da lì a poco sarebbe stato in salvo, oppure spiacciato, ma - in entrambi i casi - mai più in gabbia. Ci rendemmo conto che qua ci occorreva un contributo esterno: uno strumento a fiato (...come un grido), che improvvisasse in modo libero (...come il topo).

Così abbiamo spedito a Roy Paci il demo della canzone, insieme ad una lettera dove gli raccontavamo la relativa storia. Dal punto di vista musicale, la lettera forniva quest'unica indicazione: "La tromba dovrebbe suonare come un topo pazzo di rabbia e di felicità".

## **DEADBURGER "S.t.0.r.1.e" (Wot4, 2003)**

Sapendo i diecimila impegni di Roy non pensavamo che avrebbe accettato. Siamo rimasti sorpresi nel trovare, nella casella di posta elettronica, la lettera con la quale ci comunicava che sarebbe venuto a Firenze appositamente per i Deadburger. E' stato uno spettacolo osservarlo mentre registrava la sua parte, contorcendosi e sbuffando, come se davvero si stesse trasformando in un topo pazzo.

Grande musicista ma anche persona (...in un ambiente dove tanti "se la menano") di assoluta semplicità e disponibilità. Massimo rispetto, da tutti i punti di vista.

# DEADBURGER "S.t.0.r.1.e" (Wot4, 2003)

## Track 6 - RICAMBI

colore guida: VERDE SALA OPERATORIA

Un accenno balcanico per questa canzone (...i Balcani sono grandi fornitori di organi espianati), dove si intrecciano gli embrioni di più storie:

una che chiarisce in modo definitivo il significato dell'espressione "leggi di mercato" (il traffico di organi)

una messianico-tecnologica (la ricerca della salute eterna, attraverso staminali e maiali mutanti)

ed una di amore andato a male



mi puoi tagliare, sai  
prendere quel che vuoi  
amputare  
sezionare  
io  
cicatizzerò

imparerò, lo so  
imparerò di certo  
a rigenerarmi  
ricostruirmi  
da solo

strappami una mano  
mi ricrescerà  
come un'idra

asporta  
questo stupido muscolo  
questo vuoto cervello  
si credono chissà cosa ma sono

ricambi

tienli di conto, sono  
oggetti di valore  
un cuore costa tre reni  
al mercato nero  
di Tirana

# DEADBURGER "S.t.0.r.1.e" (Wot4, 2003)

cuori di viaggiatori  
dall'India, dal Brasile,  
dalla Cina,  
o coltivati in vetro  
l'alternativa è il cuore di un maiale

è compatibile  
anzi, è uguale

io valgo meno del cuore di un maiale  
io valgo meno del cuore  
di un maiale

strappami una mano  
mi ricrescerà.....

*con pelle nuova ti cambierei  
per pelle nuova mi cambierai  
tutto normale, è la legge della  
domanda e dell'offerta  
( RICAMBI ! )*

## CREDITS

*musica: Stefano Porciani – Massimo Tilli – Alessandro Casini - Vittorio Nistri  
parole: Vittorio Nistri*

*Stefano Porciani - tastiera-tremolo, loop ritmico, bassline  
Alessandro Casini - basso a 5 corde, chitarra, cori  
Silvio Brambilla - batteria digitale suonata a mano, cori  
Simone Tilli - voce solista e cori  
Vittorio Nistri- minimoog, campioni, arrangiamento archi, datacrash  
Andrea e Gionata Costa (Quintorigo) - violino e violoncello*

## STORYBOARD

Cento milioni per un rene, trecento per un cuore. Questo il listino prezzi del traffico di organi tra Italia e Albania scoperto nel 1998. L'inchiesta è partita dal reparto maternità dell'ospedale di Tirana, dove sono stati segnalati numerosi decessi di bambini, le cui bare si sono poi rivelate vuote. Pare che i piccoli siano stati rapiti, facendoli credere morti ai genitori, per diventare fornitori di organi da espianto. *Ricambi.*

Il maiale è l'animale con gli organi interni più simili a quelli umani. Da tempo si ricorre ai suini per sostituire alcune valvole cardiache; ma per trapianti più complessi ci sono stati finora problemi di rigetto. In futuro non più. In diverse parti del mondo, dal Connecticut - dove si trova il centro ricerche della Alexian Pharmaceutical - a Modena - dove, in una fattoria-laboratorio, è in corso il progetto SMGT (*sperm mediated gene transfer*) ideato dalla D.sa Marialuisa Lavitrano), si stanno allevando maiali transgenici. Non forniranno prosciutti ma organi. Il loro dna contiene geni umani, che inganneranno il nostro sistema immunitario. Gli faranno credere che si tratti di carne umana, in modo da evitare il rigetto. *Ricambi*

I tritoni possono rigenerare una zampa amputata; le lucertole la coda. Presto faremo lo stesso. Le cellule staminali (che non hanno caratteristiche definite, e possono evolversi in cellule di qualsiasi organo o tessuto), coltivate in vetro e opportunamente pilotate, diventeranno qualunque parte di noi vorremo. Incluso pezzi di cervello. *Ricambi.*

Sembrava una storia che dovesse durare per sempre. Più grande di noi, più forte delle leggi della fisica stessa. Adesso è finita. Pensavo che avrei reagito diversamente; in modo più estremo. Invece ci siamo lasciati come se stessimo parlando di altri. "Ricordati l'ultima rata dell'auto...". Siamo persone civili. Anzi, no. Siamo *ricambi.*

# DEADBURGER "S.t.0.r.1.e" (Wot4, 2003)

## Track 7 – LUCE

colore guida: AZZURRO CIELO

(Una canzone su ciò che accomuna le esperienze di pre-morte e i rapimenti da parte di alieni).



forse è uno stimolo elettrico  
nel mio lobo temporale destro

o le endorfine che oppongono  
resistenza al terminale disastro

ma è un lago di luce  
quello dove ora affondo

è un lago di luce  
dove mi guardo  
raggiungere il fondo

forse è la chetamina  
che la testa mi ha invasa

o viaggiatori che da molto lontano  
mi riportano a casa

mi riportano a casa  
mi riportano a casa

è un lago di luce  
quello dove ora affondo

è un lago di luce  
e tutto quello che chiedo  
è raggiungerne il fondo

*forse il lago  
è solo una stanza  
(autodifesa. Istinto animale  
di sopravvivenza)*

*cerco ragioni  
per chiedere tempo  
ma non ne trovo*

# DEADBURGER "S.t.0.r.1.e" (Wot4, 2003)

*(nessuna che abbia  
davvero un senso)*

è un lago di luce  
quello dove ora affondo.....

## CREDITS

*Musica e parole: Alessandro Casini – Vittorio Nistri*

*Alessandro Casini - chitarre, loops, synth, basso*

*Vittorio Nistri - samples, Dr Rhythm, synth, pianoforte*

*Simone Tilli - voce*

*Stefano Porciani - scratch*

*Paolo Benvegnù - tutte le chitarre e le voci nel bridge post-tunnel*

## STORYBOARD

*"Il quarto giorno dopo l'intervento ebbi una crisi violenta. Rimasi alcune ore tra la vita e la morte, fuori conoscenza. Mi ritrovai di colpo fuori del mio corpo, al di sopra di esso. Completamente libera da ogni sofferenza, guardavo giù verso me stessa. Provavo grande pena per l'agonia che vedevo segnata sul mio volto, mentre mi libravo nell'aria, in pace e tranquillità. Poi... mi spostai altrove, fluttuando verso una zona oscura, ma non paurosa. Una specie di cortina, o forse un tunnel. In fondo c'era la luce. Sentii una pace profonda, totale. Improvvisamente... tutto cambiò. Ero stata scaraventata di nuovo nel mio corpo. Di nuovo nell'agonia".*

(Esperienza di pre-morte di una donna di Cipro, riferita dal Dr Blackmore, dipartimento psicologia dell'università di Bristol)

Tra le persone che (per arresto cardiaco o altre cause) sono rimaste in bilico tra vita e morte, e poi si sono riprese, oltre il 30% afferma di avere avuto una **NDE (Near Death Experience)**. I loro racconti si somigliano tutti: 1) sensazione di pace, 2) separazione dal corpo, 3) ingresso nel tunnel (o comunque nell'oscurità, 4) visione della luce, 5) ingresso nella luce (beatitudine). In pratica, la descrizione del Paradiso da parte di chi ci è stato ed è tornato a raccontarcelo.

La scienza, dal canto suo, si premura di rassicurare i non credenti: per spiegare le visioni delle NDE non occorre scomodare il Paradiso. Sensazione di pace? In situazioni di forte stress il cervello libera endorfine (sostanze oppiacee a effetto tranquillizzante). Distacco dal corpo? E' una tipica allucinazione dissociativa indotta dalla ketamina (droga psichedelica prediletta da Timothy Leary; molecole analoghe sono presenti nel cervello umano, e la stessa ketamina viene impiegata come anestetico nelle operazioni chirurgiche). Visione di un tunnel che sfocia nella luce? In un test di laboratorio, la stessa visione è stata indotta in un paziente stimolando elettricamente determinate cellule del suo lobo temporale destro.

Piuttosto che prova scientifica dell'esistenza di un mondo di gioia e di luce, le NDE sarebbero l'effetto del collasso di un sistema nervoso morente. Non riuscendo più a produrre modelli plausibili di realtà, e sottoposto a un calo massiccio dei meccanismi inibitori, il nostro struzzo cervello cerca di illuderci che va tutto bene, benissimo, *meglio di così si muore*.

L'immagine del tunnel che porta alla luce ricorre anche in tutti i racconti di **rapimenti da parte di dischi volanti**. La scienza ha pronte le solite spiegazioni (...epilessia del lobo temporale...), ma noi la mandiamo a cagare. Già ci ha tolto il paradiso; non lasceremo che ci tolga l'ultima certezza rimasta. Siamo caduti sul pianeta sbagliato... in attesa che i nostri tornino a prenderci...

# DEADBURGER "S.t.0.r.1.e" (Wot4, 2003)

## Track 8 - QUEI BRAVI RAGAZZI

colore guida: VERDE GIUNGLA



taglio di capelli da  
dodici millimetri  
gilè Aspesi  
Silver Nike

coltello a serramanico

il futuro non esiste  
(ci penserà se verrà)

quello che importa è oggi  
e ciò che caccierà  
un rolex in un Blockbuster  
un giubbotto di North Pole

cosa c'è di male in questo?  
cosa c'è di male?  
bisogna fare qualcosa quando  
i giorni sono troppo uguali

---

capelli come capita  
sandali di plastica  
Luther  
(12 anni)  
stringe il suo kalashnikov

il futuro non esiste  
(è un bordello a Bangkok)

quello che importa  
è solo oggi  
quanti soldati  
lo cercheranno

trovare un granchio  
da arrostitire  
e un mercenario

da centrare  
*lascia un colpo in canna, Luther,  
per i bravi ragazzi...*

# DEADBURGER "S.t.0.r.1.e" (Wot4, 2003)

## CREDITS

musica: Alessandro Casini – Simone Tilli – Vittorio Nistri  
parole: Vittorio Nistri

Alessandro Casini - loop  
Vittorio Nistri - loop, filtraggi  
Simone Tilli - voce  
Roy Paci - tromba

"Non penso mai al futuro. Il futuro non esiste." (R.T., quattordici anni. Vive con i genitori a Quarto Oggiaro, Milano, appartamento di sette vani, antenna parabolica. Playstation 2, abiti e scooter "giusti", cellulare, lettore DVD. Accusato di aggressione e rapina ai danni di un coetaneo, per prendergli un braccialetto d'oro).

"Io ho in mente il nulla. Se ho in mente il nulla, vuol dire che il nulla esiste. Quando uscirò dal nulla, io sarò diverso." (S.G., quindici anni, capelli biondi, viso "da angelo". Accusato di aver rapinato, armato di coltello e insieme a quattro compagni, due coetanei, per prendergli le scarpe Nike e il cellulare Nokia).

"Non pensiamo mai al futuro. Per ora pensiamo ad arrivare a domani." (Luther e Johnny Htoo, gemelli, dodici anni, intervistati pochi mesi prima della loro resa all'esercito thailandese. Appartenevano all'etnia Karen: 14 milioni di individui. Metà di essi vive in Birmania ed è stata venduta dal regime militare di Rangoon alla **Total**, dietro un compenso di 400 milioni di US\$ annui. Per realizzare un immenso gasdotto - che taglia in due il territorio dei Karen, e collega le raffinerie Total in Thailandia con i giacimenti di gas del mare delle Andamane -, i villaggi Karen sono stati bruciati, e gli abitanti costretti con la violenza a lavorare al disboscamento e agli scavi. Le forze congiunte degli eserciti birmano e thailandese hanno sedato le ribellioni, uccidendo, stuprando, deportando i civili in fabbriche lager. Le donne giovani sono state vendute ai bordelli thailandesi tanto graditi ai turisti europei. Ad opporsi, nell'anno di grazia 2000, erano rimasti i ragazzini. I due gemelli dodicenni, a capo dell'esercito più piccolo del mondo - 200 guerriglieri, per lo più minorenni, analfabeti, denutriti e male armati - sono riusciti, per oltre un anno, a tenere in scacco le armate avversarie, benchè enormemente preponderanti. Stremati da fame e malaria si sono arresi il 16/1/2001, e da allora non si è più saputo niente di loro).

"Ho una buona mira, e conosco tutti i nascondigli qui nella foresta. Ma quello che veramente mi piace è andare a caccia di granchi" (Luther)



# DEADBURGER "S.t.0.r.1.e" (Wot4, 2003)

## track 9 – SUTURE

colore guida: PELLE

l'illustrazione nel booklet allegato al cd è tratta dal catalogo *REAL DOLL*: le bambole più costose (...da \$ 5.749 a \$ 5.999 ciascuna) del mondo. Dotate di scheletro interno (...pesano oltre 45 kg), vengono assemblate "su misura", assecondando gli ideali estetici del cliente. Il quale può scegliere tra 10 modelli di testa (quella della foto è la #2, "Tina"), 6 di corpo (*supermodel, voluptuous 1, voluptuous 2, petite type, dancer, athletic*), 5 colori di pelle (*fair, medium, tanned, african, asian*); ma su richiesta è disponibile anche il *blu*), 10 tipi di pettinatura, 7 colori di capelli, 5 di occhi e 3 di peli pubici.



non è l'odore  
della tua pelle  
non i sussurri  
non il tuo sguardo

non è l'invito  
delle tue labbra  
non le tue gambe  
non la tua voce

*esiste una carne  
che non sanguina  
non invecchia  
e non dà dolore*

*ed esiste  
un'altra bellezza  
nuove estetiche  
sintetiche  
di tagli e suture*

strana polarità  
questa attrazione  
gelo, al contatto  
non c'è sudore

non è biologica  
questa tensione

(non è più questione  
di lasciarsi andare)

# DEADBURGER "S.t.0.r.1.e" (Wot4, 2003)

è una meccanica  
complementare

*esiste una carne  
che non sanguina  
non invecchia  
e non dà dolore*

*ed esiste  
un'altra bellezza  
nuove estetiche  
sintetiche  
di tagli e suture*

## CREDITS

musica e parole: Alessandro Casini - Vittorio Nistri

Alessandro Casini - chitarra, synt, loop  
Simone Tilli - voce  
Leandro Braccini - basso  
Vittorio Nistri - arrangiamento archi, filtraggi  
Silvio Brambilla - batteria, cori  
Andrea e Gionata Costa (Quintorigo) - violino e violoncello

## STORYBOARD

"C'è qualcuno che coincide col proprio corpo? Bisognerebbe avere la possibilità di modificare il proprio corpo a seconda della moltitudine di identità che la mente produce". (da: "Identità mutanti" di Francesca Alfano Miglietti, edizioni Costa & Nolan)

"Fammi essere altri". Sempre la stessa preghiera, dietro all'enorme volume d'affari della chirurgia estetica come ai clichés sanguinoso-chic dell'arte estrema ('corpo post-organico', 'carne mutante' ecc) che erano così trendy negli anni '90.

E' la stessa preghiera del transgender che affida i propri genitali al bisturi, o della chat line dove si assumono nome e sesso non proprii.

O delle donne africane che, cercando di attenuare la propria negritudine per conformarsi agli ideali di bellezza dei bianchi, fanno uso massiccio di *skin lighteners*: creme che schiariscono l'epidermide, promettendo "a new fairness that lights up your life" - e causando alla pelle cancro e danni irreversibili.



**body 1**



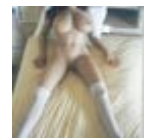
**body 2**



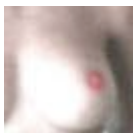
**body 3**



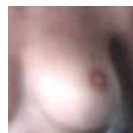
**body 4**



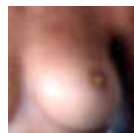
**body 5**



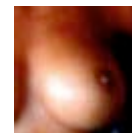
fair <>



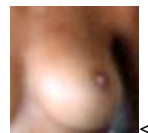
medium <>



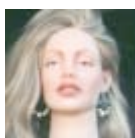
tanned <>



African <>



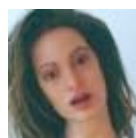
Asian <>



**head 1**



**head 2**



**head 3**



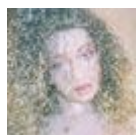
**head 4**



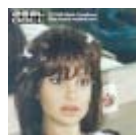
**head 5**



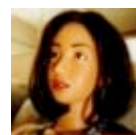
**head 6**



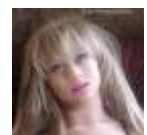
**head 7**



**head 8**



**head 9**



**head 10**

# DEADBURGER "S.t.0.r.1.e" (Wot4, 2003)

## track 10 – BRUCIANDO IL PICCOLO PADRE

colore guida: ROSSO

(La prima canzone al mondo cantata in prima persona dalla mummia radioattiva di Vladimir Ilic Ulianov detto Lenin)  
Illustrazione del booklet: il Piccolo Padre sullo sfondo di "Hammer and Sickle" di Andy Warhol (1977)



SALVAMI

CONSERVAMI  
NON DISPERDERMI

non perdermi

bruceranno il Piccolo  
Padre, è certo; niente più  
*balsamo*, niente più  
guardie e costi inutili

brucerà anche il ricordo  
più niente, per davvero  
lo spettro di uno spettro  
quel che resta è un cellulare  
più leggero

ENJOY !  
ENJOY !

salvami  
conservami  
ancora

aspergimi  
col tuo balsamo  
ancora

salvami  
restaurami  
(ora!)

aspergimi  
col tuo balsamo  
ancora

bruceranno il Piccolo  
Padre; è solo un pugno  
di tessuti necrotizzati  
paraffina, glicerina

della Piazza Rossa faranno  
un albergo a 5 stelle  
dove gli ospiti pagheranno  
in dollari e tumori

SALVAMI

# DEADBURGER "S.t.0.r.1.e" (Wot4, 2003)

SALVAMI

lasceranno il ricordo solo  
di quello che gli fa comodo  
le chiese bruciate, i gulag  
gli errori della Storia

e delle idee cancelleranno  
ogni più piccola memoria

quello che rimane è :  
quello che rimane è :

la tua carta di credito,  
e la pubblicità del più stronzo  
negoziò di via della Spiga  
che dice, testualmente:

*"il comunismo non sarebbe morto  
se avesse seguito la moda"*

Eau De Revolution....

SALVAMI  
SALVAMI  
NON DISPERDERMI

non perdermi

## CREDITS

*musica: Silvio Brambilla - Simone Tilli - Alessandro Casini - Vittorio Nistri  
parole: Vittorio Nistri*

*Silvio Brambilla - loops, sampled scratching  
Alessandro Casini - chitarre acustiche ed elettriche  
Simone Tilli - voci  
Daniele Covelli - basso  
Vittorio Nistri - campionamenti, filtraggi, vocoder*

## STORYBOARD

*"2/11/1943. Il Piccolo Padre è in buona salute; il peso corporeo è tornato normale. Tra il novembre 1938 e il marzo 1940 aveva perso tre chili, ma sono fiero di poter dire che, nel corso dell'ultimo anno, ne ha riacquistati quattro. Si registrano sorprendenti segni di rivitalizzazione cellulare. Merito del clima siberiano, del balsamo, e delle iniezioni di paraffina e glicerina.*

*Anche il naso ha ripreso il giusto colorito. Ancora oggi mi si gela il sangue se ripenso a quando divenne nero, e persino Beria si occupò della cosa, segnalandola al Politburo.*

*Allora temetti per la mia vita. Ma la tenacia delle cure ha finito col produrre gli effetti auspicati, e adesso posso dire che - a dispetto della guerra - la vita non mi è mai sembrata tanto rosea. Come il naso del Padre."*

*(Dal diario di I. Zbarskoff, addetto alla cura della mummia di Lenin, nonché figlio di A. Zbarskoff, 1° imbalsamatore del Piccolo Padre. Quando queste pagine furono scritte, nel 1941, la mummia si trovava in Siberia, ove era stata trasferita per nasconderla alle armate naziste che minacciavano Mosca. La mummia avrebbe fatto nel 1945 il suo trionfale ritorno nella capitale).*

Il corpo di Lenin è stato preservato, dal 1924, grazie alle cure di tre generazioni di imbalsamatori, preposte unicamente a questo compito. Il sarcofago viene aperto due volte alla settimana, per controllare i dati igrometrici e climatici, e detergere viso e mani con il *balsamo* (una soluzione la cui formula è sempre stata tenuta rigorosamente segreta; si presume che la base del composto sia una miscela di glicerina e acetato di potassio, ma le altre sostanze non sono mai state rese note).

Ogni 18 mesi, la salma viene denudata e tenuta per due settimane completamente immersa nel balsamo.

Nonostante queste attenzioni, la mummia presenta mutazioni incontrollabili. Le occhiaie si allungano, le narici si allargano, le palpebre si staccano. Le dita si rattrappiscono, il volume delle labbra e del mento cambia continuamente.

Gli interventi di restauro sono sempre più frequenti e costosi. La mummia di Lenin è antieconomica; così come antieconomica appare oggi la manutenzione del famoso mausoleo in granito rosso e nero degli Urali, che ben potrebbe essere riconvertito ad usi più redditizi, oggi che la Piazza Rossa è ambito scenario di concerti rock e sfilate di moda.

Il timore è quello che l'eliminazione dell'Amato Cadavere possa scatenare reazioni sanguinose. L'ipotesi di soluzione più ragionevole: in un giorno in cui il mausoleo è chiuso al pubblico, incaricati del governo prelevano il corpo per cremarlo e lo sostituiranno con una copia in lattice o cera.

**The party is over** (il partito è finito...)

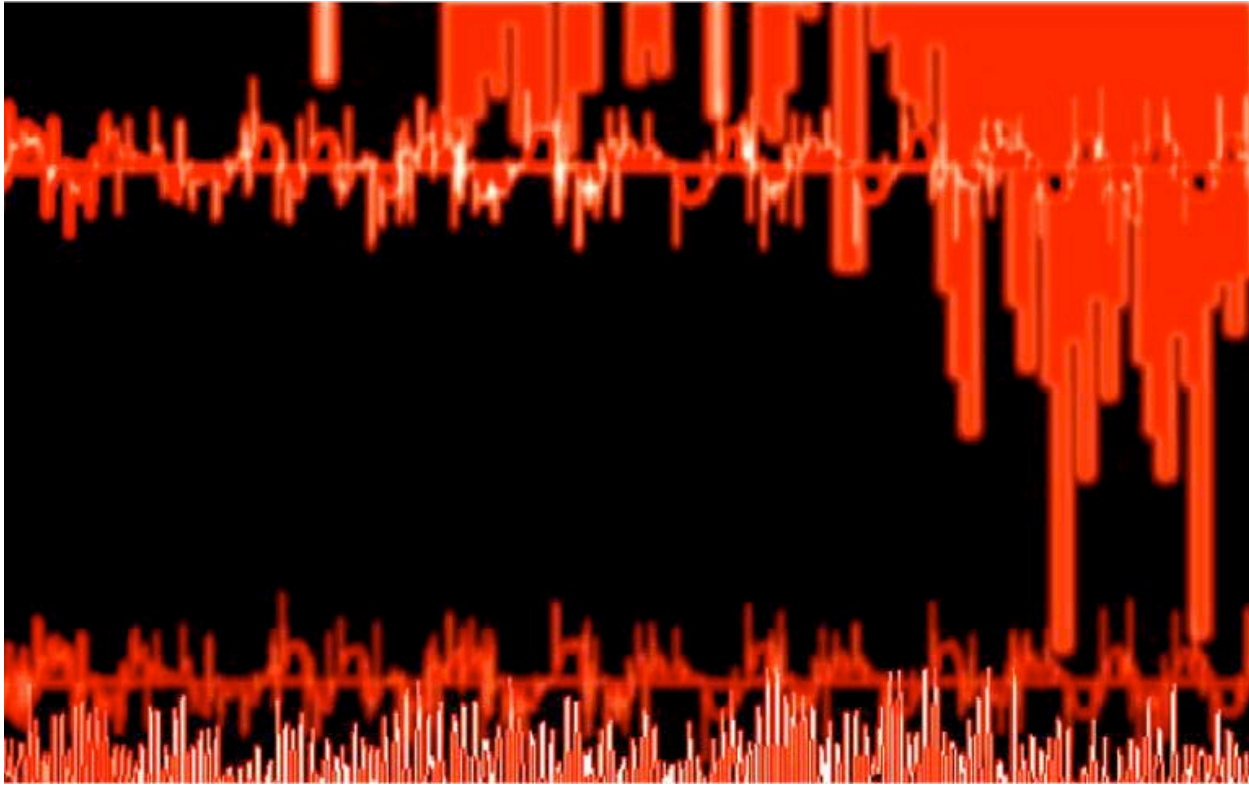
## PUBBLICITA' PROGRESSO

La foto della mummia di Lenin è stata davvero utilizzata in pubblicità, con un elegante abito gessato e lo slogan *"Il comunismo non sarebbe morto se Lenin avesse seguito la moda"*, ad opera della **Eredi Pisanò**, linea prodotta da V.I.P. Srl, Roma.

# DEADBURGER "S.t.0.r.1.e" (Wot4, 2003)

## Track 11 – AUTODISTORSIONE

colore guida: ARANCIO FUSIONE  
(manuale del suicidio ideale per il musicista alternativo)



ho deciso di farla finita  
con questa mia vita  
ho deciso di dare un taglio  
a questa partita

ed è un privilegio scegliere il modo  
della propria uscita  
il mio privilegio è uscire di scena  
ad un volume assoluto

ho deciso con soddisfazione  
che morirò  
di distorsione

*distorsione....  
distorsione....*

PICCOLA  
DOLCE  
DISTORSIONE....

PICCOLA  
DOLCE  
SATURAZIONE....

ARDI  
AL FUOCO  
DELLA MIA COMBUSTIONE

DELLA MIA  
COMBUSTIONE

DELLA MIA  
COMBUSTIONE

spazzerà via tutto quanto  
l'Ultima Onda

# DEADBURGER "S.t.0.r.1.e" (Wot4, 2003)

l'onda quadra oltre la soglia  
del dolore che avanza

anche i muri di questa stanza  
sono entrati in risonanza...

## CREDITS

*parole e musica : Alessandro Casini*  
( *collaborazione al testo : V. Nistri* )

*Alessandro Casini - chitarre, basso, loops*  
*Simone Tilli - voce*  
*Vittorio Nistri - campioni, vocoder, data crash, ultima onda*

## STORYBOARD

Uno studio sui suicidi ha catalogato oltre 400 modi diversi con cui uomini e donne si sono tolti la vita, in questo confermando la supremazia degli esseri umani sul mondo animale (in cui le forme di suicidio conosciute sono meno di 20). Tuttavia, non risulta che sia mai stata elaborata una tecnica di autoeliminazione specificamente mirata al target dei *musicisti di rock alternativo*, ai quali pure, in Italia, non mancano i motivi per un buon *seppuku*.

Per colmare tale lacuna, proponiamo un suicidio tramite *autodistruzione*, da realizzarsi con chitarre in saturazione e amplificatori a manetta, collegati direttamente al cervello.

Del resto, chi ha mai detto che *l'ultima onda* (quella che secondo gli aborigeni australiani estinguerà la razza umana) non possa essere un'onda sonora?

## CRASHBURGER

Una canzone sull'autodistruzione non poteva che autodistruggersi. L'hard disk sul quale era registrata ha subito un **data crash** fatale, ed abbiamo dovuto reregistrare tutto da capo. I files danneggiati dal crash, ridotti a suoni privi di qualunque logica, sono stati comunque utilizzati. Sono gli strani rumori iperaccelerati sul bridge strumentale che attacca a 2 minuti e 50 secondi dall'inizio del brano.

# DEADBURGER "S.t.0.r.1.e" (Wot4, 2003)

## Track 13: MESSAGGIO IN CODICE.

colore guida: BLUE KLEIN

(il colore dell'ossessione. Yves Klein trascorse gli ultimi sei anni della sua vita a dipingere *monochromes*: quadri - ma anche statue, modelle nude, oggetti vari - in un unico colore. Era quasi sempre un bluette profondo, che aveva battezzato IKB, **International Blue Klein**. Colore perfetto, in grado di catturare l'anima di chi lo guarda, ma anche inafferrabile: nessuna foto o stampa è mai riuscita a riprodurlo).



Sulla nostra regione il cielo sarà tra il variabile e il poco nuvoloso. Si avranno infatti delle ampie schiarite. Rischio di pioggia durante la notte. Nuvolosità variabile. Non si esclude la possibilità di qualche piovasco a carattere sparso. Domani mattina il cielo sarà a metà strada tra il sereno e il nuvoloso; insomma, ancora variabile. Piogge sparse in pianura. Neve e nevischio in montagna. Le temperature minime saranno stazionarie e comprese tra 4 e 10°. La nuvolosità proveniente dall'oceano Atlantico rende ancora grigi e piovosi i cieli del nord e del centro. Il contrasto tra aria calda e aria fredda darà luogo a condizioni di spiccata variabilità con fenomeni temporaleschi e precipitاسchi più forti al centro sud. Rischio di pioggia. Rischio di pioggia. Rischio di pioggia.

*solo io  
solo io  
ti ho capita  
mi stai chiamando  
mi stai cercando  
ed io...  
...verrò*

se questa è un'ossessione  
sappi che è questa l'unica ragione  
per cui ogni mattina mi alzo  
giorno dopo giorno

e non penso alla merda che mi aspetta  
penso solo che poi

verrà il momento in cui, sullo schermo,  
ti vedrò apparire  
ti sentirò parlare

(e so che parli solo per me)

*e non c'è più valium che mi faccia dormire  
e non c'è dottor Norton che mi può riparare  
e non c'è più valium che mi faccia dormire*

# DEADBURGER "S.t.0.r.1.e" (Wot4, 2003)

*la mia medicina è il tuo messaggio in codice da decifrare*

anche oggi riceverai una lettera  
(sai già cosa contiene)

e non risponderai al telefono, perché sai già  
che sono io che ti chiamo  
che ti seguo da lontano, dovunque

è così che tu vuoi  
è quello che mi chiedi ogni giorno  
in un codice che solo io posso capire

*e non c'è più valium che mi faccia dormire...*

## CREDITS

*musica: Silvio Brambilla – Simone Tilli – Vittorio Nistri*

*parole: Vittorio Nistri*

*Silvio Brambilla - chitarre campionate, rumori, batteria, metalli percossi*

*Simone Tilli - voci*

*Alessandro Casini - chitarre suonate, basso a 5 corde*

*Vittorio Nistri - piano elettrico Wurlitzer, filtraggi*

## STORYBOARD

Ispirato a una storia vera (letta su *The Guardian*, 6/1/91). Una presentatrice televisiva viene bombardata da telefonate oscene e foto nude, da parte di un uomo convinto che le sue previsioni del tempo siano messaggi d'amore in codice a lui indirizzati.

*Per la conclusione della storia, barrare la soluzione preferita:*

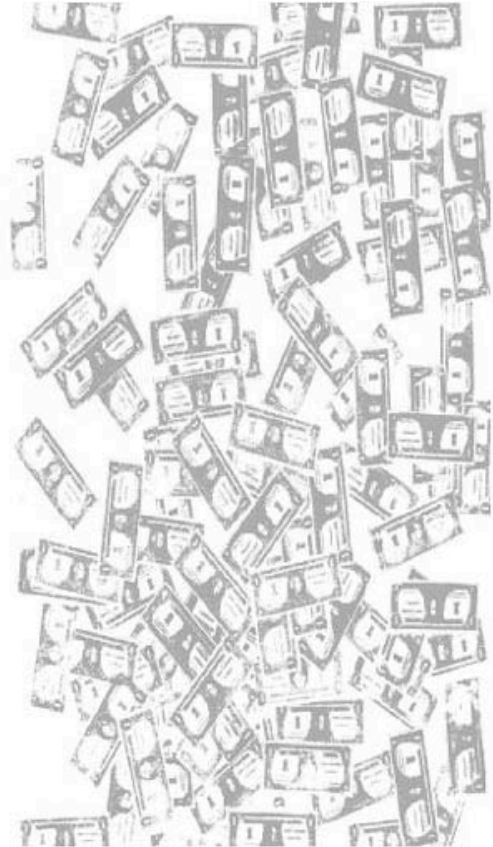
- a) L'uomo viene arrestato mentre sta lasciando rose di fronte alla casa della donna.
- b) L'uomo trova il coraggio di presentarsi all'amata, e (con gentilezza, senza mancarle di rispetto) la uccide.
- c) L'uomo non incontrerà mai la donna. La sera si masturba nel letto e si addormenta sognando di stare tra le sue braccia.

# DEADBURGER "S.t.0.r.1.e" (Wot4, 2003)

## Track 14 – LISTINO PREZZI

colore guida: nessuno (dei soldi basta l'odore)

Illustrazione sul booklet: Andy Warhol, *Roll of Bills* (a sinistra) e *Many One-Dollar Bills* (a destra), 1962



non si dovrebbe mai dire "è per sempre"  
non si dovrebbe mai  
dire che per noi sarà diverso  
sarà migliore

(diverso come?  
per quanto tempo?)

giunge inatteso, ed è una fitta al costato  
l'attimo in cui d'improvviso realizzi  
che tra di noi più nessuno è rimasto  
che possa dire  
di non avere un prezzo

più nessuno di noi  
più nessuno di noi

### CREDITS

*musica e parole: Nistri*

*Vittorio Nistri - Wurlitzer, Minimoog, rumori, basso e batteria*

*Simone Tilli - voce*

*Alessandro Casini - chitarre*

### STORYBOARD

*"Essi lo chiamano libero mercato, ma è di gran lunga più che la libertà di comprare e vendere. Ciò che essi celebrano, pregano e richiedono, è impresa privata liberata da qualsiasi regolamentazione governativa, sottratta al controllo dei sindacati, e non penalizzata da preoccupazioni sentimentali circa il destino dei dipendenti o di intere comunità. (...) Ciò che essi insistentemente richiedono è la riconversione delle istituzioni pubbliche - dalle università e i giardini botanici alle prigioni, dalle scuole e le librerie*

## DEADBURGER "S.t.0.r.1.e" (Wot4, 2003)

*agli ospizi per anziani – in imprese private gestite solo a scopo di profitto. Ciò che essi promettono è maggior dinamismo economico, che genererà nuova ricchezza – senza però dire nulla circa la distribuzione di qualsiasi ricchezza, vecchia o nuova. Loro lo chiamano mercato libero, ma io preferisco chiamarlo "turbocapitalismo", perché è completamente diverso dal capitalismo regolamentato che è fiorito dal 1945 fino agli anni 80. E' accelerato e spesso senza freni, e potrebbe presentarci un alto conto da pagare, in termini di forte diseguaglianza sociale e tensione e insoddisfazione crescenti. E' la forza più potente che abbia colpito il globo dai tempi della prima bomba atomica".*

(Edward Lutwak, "Turbo-capitalism: winners and losers in the global economy").

Gli effetti di quello che Lutwak chiama "turbocapitalismo" sono prima di tutto macroeconomici (ad esempio: portando maggiore ricchezza ai ricchi e maggiore povertà ai poveri, amplificherà miseria, crimini e disoccupazione nel Terzo Mondo). Ci sono però anche altri effetti, meno appariscenti, ma altrettanto incisivi. Come la profonda mutazione che sta apportando - su scala mondiale - nella mentalità degli individui, riconducendo la vita ad una sola ed unica dimensione: il denaro.

*"Tutti i contenuti esistenziali delle attività umane, tutte le motivazioni e i limiti etici, sono stati sostituiti da tre sole cose: 1) denaro, 2) denaro, 3) ancora denaro" (E. Lutwak).*

Dalle speranze di sopravvivenza per un sieropositivo ai sentimenti più privati, tutto è listino prezzi.

### VALORI

amicizia.....\$ 4.000  
etica..... \$ 2.000  
parola d'onore..... \$ 3.500  
ragione per vivere..... \$ 35.000  
amore..... preventivi personalizzati

*"Chiesi consiglio a circa dieci, quindici persone, finchè un'amica formulò la domanda giusta: 'Cosa ti piace di più?'. Fu così che cominciai a dipingere banconote." ANDY WARHOL*